

Immaginario e trasformazioni dell'umano

“Tra visibile e invisibile.

Per una sociologia dell'immaginario e del profondo” è il convegno della sezione

Immaginario dell'Associazione italiana di sociologia (Ais) che si svolge a Roma

il 21 e il 22 novembre 2019, rispettivamente a Sapienza Università di Roma e al

Museo di arte contemporanea, Macro. Il meeting è suddiviso in tre macroaree: sociologia del profondo,

alterità e media e prodotti culturali per lo studio dell'immaginario sociale e

delle sue conoscenze ed emozioni, fondamentale per mettere in atto comportamenti

ed azioni.

Apriranno i lavori Fabrizio

Benedetti, neuroscienziato, Andrea Pinotti, filosofo e lo storico Francesco Di

Donato, a testimonianza dell'ottica interdisciplinare del convegno. La prima

sessione tematica del convegno è 'Sociologia del profondo', una disciplina in costruzione, che ha individuato il suo

oggetto e sta definendo metodologie, epistemologia e tecniche di indagine. Tra

gli interventi quelli di Vania Baldi, Federico Boni e Linda De Feo che

hanno affrontato i vari aspetti dell'invisibile del profondo, attraverso i diversi livelli di

significazione che rappresentano la cultura di una società: arte,

comunicazione, rappresentazioni sociali, il mondo delle cose e della cultura

materiale, architettura, moda, la stessa scienza, nell'idea che tutti gli oggetti, virtuali o concreti, che animano e costruiscono le società, costituiscono il proprio senso in relazione con l'immaginario.

I relatori della sessione 'Alterità', tra cui Annalinda Monticelli, Milena Meo e Sergio Severino parleranno dell'attenzione 'ingenua' della società contemporanea alla differenza e alla diversità, e della complessità delle attuali alterità culturali, di genere, generazionali e di abilità che è intimamente correlata alle rappresentazioni sociali di queste, come vera strategia per conoscere e categorizzare la complessità stessa.

La mattina del 22 novembre sarà dedicata al rapporto tra arte, scienza, tecnica e immaginario con contributi teorici ed empirici utili alla comprensione di tali legami e le prospettive che ne emergono sul piano del rapporto uomo-natura e dei confini dell'umano. Il mutamento di tali relazioni ha dato luogo nel tempo a integrazioni e scissioni, utili per la comprensione del presente; tra i relatori Domenico Napolitano e Alessandro Perissinotto. Nel pomeriggio è in programma la sessione 'Media, linguaggi estetici e prodotti culturali'. I relatori faranno il focus sul cambio di paradigma nella comunicazione di massa, con approfondimenti sulla dialettica tra social media e media

tradizionali, e riflessioni
sulle trasformazioni dei linguaggi e delle produzioni
culturali, dalla retorica
informativa dei nuovi giornalismo all'uso dello storytelling
nella
comunicazione politica.

Previsti spazi performativi di moda, arte, moda,
fotografia e cultura; tra questi l'intervento di Marco Meloni
dal titolo 'Forme
creative di applicazione sociologica: moda e comunicazione di
moda alla prova
della costruzione identitaria'.